

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del d. P.C.M., la Società era tenuta a redigere, alla chiusura dell'Evento, un rendiconto finanziario generale, da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale previsione è stata poi riportata nell'art. 24, comma 2 dello Statuto Sociale (“Scioglimento e liquidazione”) ai sensi del quale *“Alla chiusura dell'Evento il Consiglio di Amministrazione redigerà un rendiconto finanziario generale da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del d.p.c.m. Expo, art. 4, comma 7, fermo restando ogni altro incombente di legge”*.

In ottemperanza a tale disposizione normativa, la società ha inserito in ogni bilancio annuale dal 2009 e per gli anni successivi, il rendiconto finanziario, che verrà sottoposto in forma aggregata all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, la società è tenuta, in funzione degli impegni presi in fronte BIE dal Governo Italiano, ad elaborare un rapporto finale e complessivo sull'evento, da presentare al BIE stesso. In particolare, la necessità di relazionare il BIE al termine dell'Esposizione rappresenta una consuetudine e, come evidenziato dal Segretariato Generale del BIE, un dovere formale dell'organizzatore al termine di ciascuna Esposizione Universale.

Esso dovrà riferire ai Paesi Membri circa il complesso delle attività preparatorie, organizzative e gestionali realizzate dalla società.

Il rapporto, data la sua natura strategica, prima di essere presentato al BIE dovrà essere approvato dal Governo Italiano.

3.10.2 Il ticketing

La società ha dichiarato che il sistema di emissione dei titoli di ingresso ha garantito la conformità, giornaliera e mensile, dei flussi amministrativi alle dichiarazioni fiscali indirizzate all'Agenzia delle Entrate, nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare di quelle in materia di IVA, in applicazione delle disposizioni concernenti le attività spettacolistiche.

L'emissione del titolo di accesso (fisico o digitale) è stata effettuata tramite apposita piattaforma tecnologica omologata e certificata da SIAE e da Agenzia delle Entrate, mediante la generazione di un sigillo fiscale, trasmesso alla SIAE attraverso una procedura di trasmissione telematica dei dati, che ha rappresentato il dato di riferimento relativo ai biglietti per la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dalla Società.

La scelta gestionale di privilegiare - nonostante gli elevati costi - il canale indiretto, quali Tour Operator e distributori specializzati, rispetto a quello diretto, come biglietterie, *Infopoint*, *Expogate*, *Web* e Canale Scuole - comunque utilizzato anch'esso - è stata motivata con la considerazione che quello diretto avrebbe generato comunque elevati costi, ma con un minor grado di efficacia quanto al raggiungimento dei potenziali acquirenti, stante l'assenza di rete capillare e l'ingente impiego di risorse, anche umane, per la promozione che avrebbe comportato.

La piattaforma scelta ha prodotto una rete di circa 110 distributori e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, oltre i siti *web* direttamente gestiti dai distributori stessi.

Il totale dei titoli d'ingresso emessi sulla piattaforma di *ticketing* ammonta a 21,5 milioni di unità, compresi circa 1,4 milioni a scopi promozionali o per particolari categorie di visitatori.

Di seguito è riportata la distribuzione del numero di biglietti per tipologia e quantità cedute.

Tabella 16 - Numero di biglietti per tipologia ceduti durante l'evento espositivo

Tipologia biglietti	N. di biglietti	Incidenza
per adulti	10.869.124	50,61
di accesso serale	5.432.090	25,29
per la scuola (insegnanti e accompagnatori inclusi)	1.724.773	8,03
ceduti a vario titolo per i rapporti istituzionali e con il BIE	1.089.391	5,07
adulti multigiornalieri	680.471	3,17
per bambini (inclusi i minori di anni 4, gratuiti)	551.931	2,57
a condizioni agevolate per anziani	503.919	2,35
per studenti	232.420	1,08
accrediti	225.034	1,05
a pagamento su iniziative speciali (summer, ridotti, etc...)	69.562	0,32
Season pass	60.838	0,28
per disabili	37.404	0,17
Totali	21.476.957	100

I biglietti venduti hanno generato ricavi complessivi²⁸, al netto dei premi sulle vendite (pari a 9.850,47 migliaia di euro) per un importo di 427.143,73 migliaia di euro.

²⁸ Inclusi quelli relativi ai biglietti per gli spettacoli dell'Open Air Theatre, costituenti titolo di ingresso separati.

Quanto ai costi di promozione finalizzata alle vendite dei biglietti, attività riconducibile alla rete internazionale di *tour operator*, la loro consistenza (circa 147 milioni di euro, in parte correlati ai ricavi, in parte stanziati per contratti su cui sono in corso procedure di transazione), risultano coperti da parte dei ricavi; la remunerazione degli affidatari della realizzazione e gestione delle piattaforme di *ticketing* e di supporto alla visita, realizzata con canale indiretto cui è stato affidato il servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, ha comportato inoltre un costo di circa 20 milioni di euro.

3.10.3 I finanziamenti

Nel 2015 sono stati iscritti contributi su opere per 162.279.046 euro, suddivisi tra la Regione Lombardia (pari a 10.663.000 euro, corrispondente a circa lo 0,85 per cento dell'ammontare complessivo), il Ministero dell'Economia (pari a 92.681.062 euro, cui aggiungere 58.934.984 euro per conto della Città Metropolitana di Milano), per un'incidenza che, complessivamente, è pari al 12,89 per cento dei conferimenti totali versati dal 2008.

La tabella che segue espone i dati dei versamenti dal 2008 e le percentuali tra parentesi indicano l'incidenza del singolo contributo sul totale versato dal 2008.

Tabella 17 - Contributi per ente dal 2008 al 2015

Contributi per ente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale erogato	Totale
									Da erogare	
CCIAA	12.000 (0,00)	2.199.997 (0,17)	1.600.000 (0,13)	2.040.000 (0,41)	5.100.000 (0,37)	4.700.000 (0,50)	6.260.000 (0,50)	21.911.997 (1,74)	7.700.000 (0,61)	29.611.997 (2,35)
Regione Lombardia	24.000 (0,00)	5.500.000 (0,44)	3.200.000 (0,25)	8.080.000 (0,64)	20.400.000 (1,62)	33.600.000 (2,67)	71.520.000 (5,68)	10.663.000 (0,85)	152.987.000 (12,15)	8.037.000 (0,64)
Comune di Milano	24.000 (0,00)	4.399.993 (0,35)	3.199.993 (0,25)	7.502.107 (0,60)	75.400.000 (5,99)	0 (5,47)	68.817.911 (5,47)		159.344.004 (12,66)	159.344.004 (12,66)
MEF	48.000 (0,00)	9.160.000 (0,73)	7.538.000 (0,60)	50.580.693 (4,02)	122.057.520 (9,70)	269.250.838 (21,39)	223.885.165 (18,18)	151.616.046 (12,04)*	339.136.262 (66,66)	53.791.940 (4,27)
Provincia di Milano	12.000 (0,00)	1.000.000 (0,08)	2.800.000 (0,22)	2.040.000 (0,16)	0 (0,79)	10.000.000 (0,79)	0 (1,26)		15.852.000 (1,26)	15.852.000 (1,26)
Totale complessivo	120.000 (0,01)	22.259.990 (1,77)	18.337.993 (1,46)	70.242.799 (5,58)	222.957.520 (17,71)	317.550.838 (25,23)	375.483.076 (29,83)	162.279.0461.189.231.262 (94,48)	69.528.9401.253.760.202 (5,52)	69.528.9401.253.760.202 (5,52)

(Fonte: *Expo 2015*)

* di cui € 58.934.984 per conto della Città Metropolitana di Milano

La Corte, in proposito, ha già evidenziato che l'art. 54 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122²⁹ prevede la partecipazione *pro-quota* azionaria da parte di tutti i soci per la copertura delle spese di gestione, a valere sui rispettivi finanziamenti.

In particolare, la legge autorizza espressamente la società a sopportare costi di gestione nel limite massimo dell'11 per cento del finanziamento statale, con riferimento alle opere per le quali la società è soggetto attuatore, ferma restando la partecipazione degli altri soci alle spese di gestione, a valere sui rispettivi finanziamenti.³⁰

Pertanto, presupposto imprescindibile per garantire la continuità dell'attività risulta essere stato, fino all'anno dell'evento compreso, il sostegno finanziario degli azionisti secondo i tempi ed i modi previsti nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La causa del mancato versamento del contributo per le spese di gestione in conto opere da parte della Camera di commercio di Milano è stato riferito ai vincoli statutari che vietano investimenti in opere.

Il saldo dei contributi non riscossi al 31.12.2015 è pari a 69,5 milioni di euro.

Con l'istituzione del *“Fondo unico Expo: infrastrutture strategiche di connessione all'Expo 2015”*, previsto dalla Legge di stabilità 2014³¹, lo Stato ha in parte garantito la copertura delle mancate erogazioni mediante risorse derivanti dalla revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti statali relativi alle opere di connessione infrastrutturale di competenza del Tavolo Lombardia.

Per quanto concerne il vario peso percentuale di quanto versato da ciascun socio a sostegno delle spese di gestione, risulta che quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le sole opere si attesta, a fine 2015, al 66,66 per cento (era il 66,95 per cento nel 2014), in ogni caso nel limite di stanziamento previsto dalla legge n. 133/2008, cui aggiungere il 4,27 per cento ancora da versare.

Il secondo Ente-contribuente per totale erogato resta il Comune di Milano, che ha versato, fino al 31.12.2015, il 12,66 per cento (era il 15,68 per cento del totale nel 2014), che diventa il terzo se si considerano gli importi ancora da versare in quanto la Regione Lombardia, che ha contribuito per il 12,15 per cento (era il 13,86 per cento nel 2014), deve ancora lo 0,64 per cento per un totale di

²⁹ L'art. 54 del d.l. 78 del 2010 - come modificato da art. 56, comma 3, d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35, che ha innalzato la percentuale dal 4 all'11 per cento – recita: "Per la prosecuzione, per gli anni 2010 e successivi, delle attività indicate all'articolo 41, comma 16-quinquiesdecies del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, fatto salvo il finanziamento integrale delle opere, può essere utilizzata, in misura proporzionale alla partecipazione azionaria detenuta dallo Stato, una quota non superiore all'11 per cento delle risorse autorizzate dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, destinate al finanziamento delle opere delle quali la Società Expo 2015 S.p.A. è soggetto attuatore, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modifiche, ferma restando la partecipazione pro quota alla copertura delle medesime spese da parte degli altri azionisti, a valere sui rispettivi finanziamenti".

³⁰ Limite dell'11 per cento che risulta rispettato.

³¹ l. 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 101

12,79 per cento. Seguono la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano con il 2,35 per cento (era 2,13 per cento nel 2014) e la Provincia di Milano che ha contribuito per l'1,26 per cento (era l'1,38 per cento nel 2014).

I soci-enti locali hanno deciso di contribuire alla realizzazione delle opere infrastrutturali secondo due modalità di finanziamento:

- in conto impianti, contabilizzati nei risconti passivi al momento del versamento e successivamente accreditati a conto economico, in coerenza con l'ammortamento delle opere, per un valore totale di 312 milioni;
- in conto capitale, contabilizzati direttamente ad integrazione del patrimonio netto nella “riserva straordinaria”, per un valore totale di 114,7 milioni.

L'ammortamento delle opere finanziate tramite l'utilizzo di questa tipologia di contributi è stato addebitato a conto economico prevalentemente nell'esercizio 2015, in relazione alla data di inizio del loro utilizzo.

L'attività di rendicontazione dei contributi statali versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è effettuata secondo le prescrizioni contenute nell'art. 3 del Disciplinare del 3 marzo 2011, sottoscritto dalla Società e dal MIT, avente ad oggetto i rapporti riguardanti il finanziamento per la realizzazione degli interventi per Expo Milano 2015 per gli anni 2010 – 2015³². La documentazione che dà evidenza dell'utilizzo dell'80 per cento del precedente rateo di acconto, costituita dalla relazione e dal prospetto di rendicontazione, è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le verifiche di competenza, mettendo a disposizione degli organi di controllo del MIT i dossier di accompagnamento di ogni singola fattura, al fine di attestare la correttezza di tutti gli adempimenti necessari al pagamento.

In relazione all'attività di verifica condotta dall'Internal Audit per conto dell'Organismo di vigilanza su un campione di pratiche selezionato, sono state riscontrate alcune criticità, specie con riferimento alla tracciabilità delle attività operative e di controllo interno, all'accuratezza dei dati

³² Il predetto articolo prevede che “le risorse relative a quanto stanziato in bilancio per gli anni 2010 – 2015 saranno trasferite in ratei successivi, sulla base delle effettive disponibilità annuali sul relativo capitolo di spesa, a seguito delle richieste della società, che saranno accompagnate da una relazione sintetica sullo stato di attuazione delle opere e su eventuali criticità rispetto alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80 per cento del precedente acconto. L'avvenuta realizzazione di opere e servizi, per i quali si prefiguri uno stato di avanzamento lavori/prestazioni pari all'80 per cento del precedente acconto, è condizione necessaria per l'erogazione dell'80 per cento della quota annuale. Il residuo importo, pari al 20 per cento, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione delle prestazioni. (...) Le somme in questione saranno erogate a favore della Società mediante pagamento su contabilità speciale intestata alla Società presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sez. di Milano, e dovranno essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di cui al precedente Disciplinare”.

riportati e all'adeguata archiviazione, oltre che alla congruità di alcune voci di spesa in relazione alla natura delle stesse.

3.10.4 I limiti di spesa

L'elenco ISTAT, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014, ha incluso la Società Expo 2015 S.p.A. tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 228/2012, contestando la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'elenco ISTAT.

Nelle more del giudizio, conclusosi con esito sfavorevole per la società, l'art. 1, comma 547, della legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015), ha disposto la non applicazione alla Società Expo, fino al 31 dicembre 2015, della vigente normativa sul contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, anche con forme contrattuali flessibili, in considerazione dello scopo sociale dell'evento.

CAPITOLO IV - Bilancio di esercizio 2015

4.1 Forma e contenuto dei documenti contabili

Il bilancio di esercizio 2015 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2423 C.C. e nel rispetto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, che li ha in parte riformati nel corso del 2014.

Gli elaborati contabili sono corredati dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale³³, dalla Nota Integrativa, dalle relazioni della Società di Revisione e dalle deliberazioni di approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato il 28 maggio 2016, sulla base della proposta di bilancio approvata dal Collegio dei liquidatori, come riferito nel Capitolo 3.9.

Ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale ha dato il consenso all'iscrizione dei costi capitalizzati (non ammortizzati) nell'attivo dello stato patrimoniale pur essendo, questi ultimi, sottoposti ad ammortamento massimo di cinque anni e comunque per un periodo non eccedente la vita sociale dell'ente, che si concluderà con la realizzazione dell'evento.

I compiti di revisione e controllo contabile sono stati affidati, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 13 dell'Atto Costitutivo, alla Società di Revisione la quale ha redatto una relazione, allegata al bilancio di Expo 2015 S.p.A., che esprime un giudizio positivo sul bilancio.

33 Ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, il Collegio sindacale ha, conclusivamente, dichiarato: "considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, sintetizzate nella relazione di revisione del bilancio, riteniamo ragionevolmente che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015 e, dunque, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio, così come redatto dagli Amministratori, segnalando ai Soci l'inderogabile e costante esigenza di supporto finanziario della Società sia per la copertura delle perdite di gestione sia per la realizzazione delle opere in progetto".

4.2 Stato patrimoniale

4.2.1 L'attivo

Il valore dell'attivo patrimoniale, la cui composizione è riportata nella tabella che segue, è diminuito considerevolmente, passando da 1.130,61 milioni di euro nel 2014 a 544,76 milioni di euro nel 2015, con un decremento percentuale di 51,82 punti, dovuto alla diminuzione, sia in termini assoluti che percentuali, delle immobilizzazioni (-87,79 per cento) e, in particolare, di quelle materiali (-87,68 per cento), soltanto in parte compensate dall'aumento dei crediti (+199,14 per cento).

Tabella 18 - Attività dello SP nel triennio 2013 -2015

ATTIVITA'	2014	2015	Var % 2015/14	Var. ass. 2015/14
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec.al patrimonio iniziale				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto e ampliamento	357	0	-100,00	-357
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.794.641	0	-100,00	-2.794.641
- diritti di brevetti ind. e utilizz. opere ing.	59.855		-100,00	-59.855
- concessione, licenze, marchi e diritti	1.623.298	276.023	-83,00	-1.347.275
- altre	3.669.978	0	-100,00	-3.669.978
Totale imm.ni immateriali	8.148.129	276.023	-96,61	-7.872.106
Immobilizzazioni materiali				
- terreni e fabbricati	4.554.641	1.245.845	-72,65	-3.308.796
- impianti e macchinari	6.642	500.000	7.427,85	493.358
- immobilizzazioni in corso e acconti	662.553.245	0	-100,00	-662.553.245
- altri beni	1.185.883	80.617.938	6.698,14	79.432.055
Totale imm.ni materiali	668.300.411	82.363.783	-87,68	-585.936.628
Immobilizzazioni finanziarie				
imprese collegate	500.000	0	-100,00	-500.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	676.948.540	82.639.806	-87,79	-594.308.734
ATTIVO CIRCOLANTE				0
Rimanenze				0
Crediti				0
- vs. clienti	70.110.568	219.602.434	213,22	149.491.866
- tributari	19.124.135	30.572.909	59,87	11.448.774
- vs. altri	9.865.318	46.270.827	369,03	36.405.509
- vs. altri oltre 12 mesi				
Totale crediti	99.100.021	296.446.170	199,14	197.346.149
Disponibilità liquide				
- depositi bancari e postali	348.831.379	162.592.790	-53,39	-186.238.589
- denaro e valori in cassa	5.837	12.031	106,12	6.194
Totale disponibilità liquide	348.837.216	162.604.821	-53,39	-186.232.395
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.937.237	459.050.991	2,48	11.113.754
RATEI E RISCONTI	5.722.946	3.069.944	-46,36	-2.653.002
TOTALE ATTIVITA'	1.130.608.723	544.760.741	-51,82	-585.847.982

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati del Bilancio Expo 2015

Nel dettaglio, il decremento di valore dell'attivo è dovuto alla riclassificazione della voce “immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, il cui valore, a seguito della realizzazione delle opere Expo³⁴, è stato completamente ammortizzato durante il semestre espositivo e, pertanto, è afferito interamente al conto economico.

Stessa dinamica hanno seguito le immobilizzazioni immateriali, diminuite di 7.872.106 euro pari, in termini percentuali, a 96,61 punti in meno, a seguito del completamento del processo di ammortizzazione dei “costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità”, che comprendevano le spese sostenute per il Masterplan e per la capitalizzazione dei costi effettuata nei precedenti esercizi, e delle “altre immobilizzazioni immateriali”, che includevano le spese di *software* e per le piattaforme informatiche, pari a 3,7 milioni, così come i diritti di brevetti industriali e utilizzazione di opere di ingegneria, ormai azzerati.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati, nel biennio 2014-2015, la consistenza delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento, i crediti per tipologia, con variazioni ed incidenze, nonché la composizione dello stato patrimoniale.

³⁴ Che comprendono l'insieme dei lavori di progettazione e realizzazione della “piastrella” espositiva, del Padiglione Italia, del Padiglione Zero, delle vie d'acqua, delle altre opere e delle vie di accesso al sito e per la rimozione delle interferenze nonché i manufatti e le infrastrutture di servizio.

Tabella 19 - Consistenza delle imm.ni materiali e del fondo ammortamento nel biennio 2014-2015

	Costo originario al 31 dicembre 2014 (al netto del fondo amm.to)	Incrementi/decrementi di valore del costo originario	Accantonamenti	Riclassifiche	Altre variazioni	Situazione al 31 dicembre 2015
Terreni e fabbricati	10.380.568	-9.134.723	0	0	0	1.245.845
Impianti e macchinari	6.643	493.357				500.000
Altri beni	1.185.883	-1.163.420			-22.463	0
Imm.ni in corso e acconti	656.727.317			-656.727.317		0
Realizzazione opere Expo	0	-576.109.379		656.727.317		80.617.938
Totale	668.300.411	-585.914.165	0	0	-22.463	82.363.783

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati del Bilancio Expo 2015

Il valore della voce “terreni e fabbricati”, che si riferisce ai costi di realizzazione del c.d. “campo base”, la cui funzionalità è iniziata nel 2014³⁵ è pari a 1.245.845 euro (-72,65 per cento) e si riferisce al valore (residuo) di cessione delle aree definite nell’accordo quadro prima e nel successivo atto di cognizione.

L’attivo circolante è aumentato passando da 448 milioni nel 2014 a 459,05 milioni nel 2015, a causa del considerevole aumento dei crediti.

In particolare, il valore della voce “crediti verso clienti” - che riguardano principalmente i contratti di sponsorizzazione, di affitto delle aree del sito espositivo e di rivendita *ticketing* - è iscritto, al netto del relativo fondo svalutazione pari a 59,7³⁶ milioni di euro, per un valore pari a 219,6 milioni (+213,22 per cento rispetto al 2014).

La voce “crediti vs. altri” ammonta a 46,27 milioni (15,61 per cento dell’ammontare complessivo dei crediti) di cui 43,4 milioni si riferiscono ai contributi ancora da ricevere da parte di soci per opere realizzate fino al 31 dicembre 2015.

Le disponibilità liquide, giacenti sui conti correnti intestati alla società e disponibili presso la filiale della Banca d’Italia (59,31 per cento del totale), presso altri istituti di credito (40,68 per cento del totale) e in cassa (0,01 per cento), sono diminuite, in termini assoluti, di 186,2 milioni, pari a -53,39 per cento rispetto al 2014, per effetto dell’impiego degli investimenti in opere del sito.

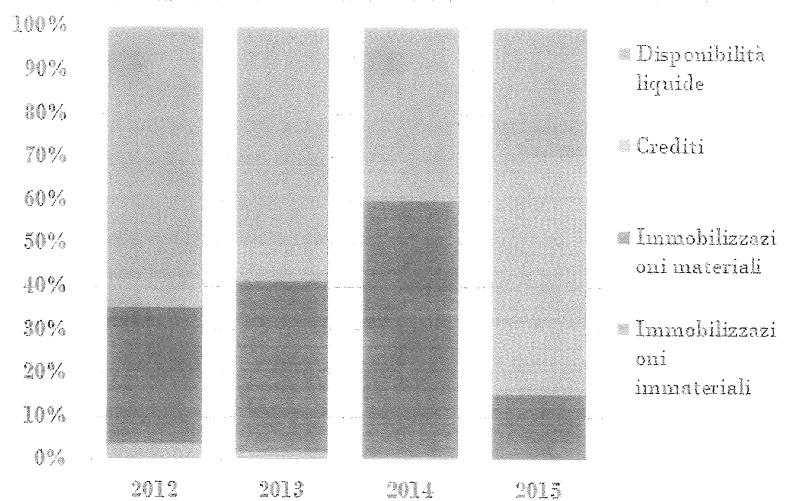
³⁵ A servizio della realizzazione del cantiere Expo prima, della sicurezza durante il periodo espositivo e del *dismantling* una volta conclusosi l’evento,

³⁶ Dati rilevati dalla Nota Integrativa allegata ai prospetti di bilancio 2015.

Tabella 20 - Crediti per tipologia nel biennio 2014-2015

	2014	Inc. % 2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14	Inc. % 2015
Crediti vs. clienti						
Totale	70.111.726	70,75	279.295.097	209.183.371	298,36	94,21
Fondo svalutazione crediti	1.158	-	59.692.663	59.691.505	5.154.706,82	20,14
Totale netto	70.110.568	70,75	219.602.434	149.491.866	213,22	74,08
Crediti tributari						
Erario c/ IVA	5.123.406	5,17	27.568.419	22.445.013	438,09	9,30
Iva in compensazione	13.755.978	13,88	2.732.548	-11.023.430	-80,14	0,92
Erario c/Irap	91.922	0,09	214.635	122.713	133,50	0,07
Erario c/Ires	54.039	0,05	55.526	1.487	2,75	0,02
Ritenute d'acconto subite			1.781	1.781	-	0,00
Erario c/acconto Irap	97.303	0,1	0	-97.303	-100,00	0,00
Totale crediti tributari	19.122.648	19,3	30.572.909	11.450.261	59,88	10,31
Crediti vs. altri						
Ritenute su interessi attivi	1.487	0	0	-1.487	-100,00	0,00
Altri crediti verso dipendenti	9.022	0,01	5.704	-3.318	-36,78	0,00
Depositi cauzionali	181.069	0,18	168.469	-12.600	-6,96	0,06
Crediti verso dipendenti per abbonamento ATM	-11.820	-	33.804	45.624	-385,99	0,01
Credito vs. EuroMilano S.p.A.	249.139	0,25	2.080.340	1.831.201	735,01	0,70
Anticipazione appalti	9.437.908	9,52	574.852	-8.863.056	-93,91	0,19
Contributi opere Expo da ricevere		-	43.407.658	43.407.658	-	14,64
Totale crediti vs. altri	9.866.805	9,96	46.270.827	36.404.022	368,95	15,61
Totale complessivo	99.100.021	100	296.446.170	197.346.149	199,14	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Expo 2015

Figura 1 - Incidenza delle componenti l'attivo dello SP, per anno, dal 2012

4.2.2 Il passivo

Il livello generale dei debiti è aumentato, nel 2015, di 223,03 milioni, pari al 107,95 per cento in più rispetto al 2014.

Il maggior incremento, sia percentuale che assoluto, si è registrato per i debiti vs. fornitori, incrementatisi di 214 milioni rispetto al 2014 (+111,01 per cento), a causa dell'aumento delle esposizioni *verso fornitori* nazionali per attività di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti di accesso nonché per le attività di realizzazione delle opere legate al sito espositivo.

Sempre in termini sia assoluti che percentuali, il secondo maggior aumento dei debiti si è verificato per la voce *altri debiti*, la cui componente più consistente include il valore dei depositi cauzionali, pari a circa 13 milioni di euro, versati dai venditori di biglietti.

I debiti verso gli istituti previdenziali e di sicurezza sociale sono aumentati di 184.932 euro (+21,02 per cento) conseguentemente all'incremento dell'organico.

Tabella 21 - Debiti per tipologia nel biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var. % 2015/14
Acconti da clienti	315.655	14.052	-301.603	-95,55
Debiti vs. fornitori				
- da Italia	192.294.761	380.130.617	187.835.856	97,68
- da altri paesi UE	338.035	5.539.362	5.201.327	1.538,69
- da paesi extra UE	176.663	21.167.769	20.991.106	11.882,00
Totale debiti vs. fornitori	192.809.459	406.837.748	214.028.289	111,01
Debiti tributari				
- Erario c/ritenute IRPEF	735.139	1.333.980	598.841	81,46
- Irpef su rivalutazione Tfr	0		0	-
- Erario c/ritenute d'acconto	86.711	47.845	-38.866	-44,82
- Erario c/Irap	0		0	-
- Ritenuta su cedolare secca	7.148		-7.148	-100,00
- Iva in sospensione sui biglietti	20.988		-20.988	-100,00
- Altri tributi		27.075	27.075	100,00
Totale debiti tributari	849.986	1.408.900	558.914	65,76
Debiti vs. istituti previdenziali e di sicurezza sociale				
- INPS dipendenti	591.977	701.364	109.387	18,48
- INPS co.co.pro.	15.180	14.347	-833	-5,49
- INPS professionisti	13.008	19.907	6.899	53,04
- INAIL	23.420	110.810	87.390	373,14
- ENPALS	-4.690	1.736	6.426	-137,01
- Fondi previdenziali	240.701	216.364	-24.337	-10,11
Totale debiti vs. istituti previdenziali e di sicurezza sociale	879.596	1.064.528	184.932	21,02
Altri debiti				
- Dipendenti per mensilità e spettanze	2.284.063	1.525.564	-758.499	-33,21
- Dipendenti per ferie e ROL da liquidare	739.843	1.118.941	379.098	51,24
- Dipendenti per trattenute varie	14.200	23.112	8.912	62,76
- Saldi su c/credito aziendali da regolare	-84.832	-51.687	33.145	-39,07
- Ritenute di garanzia	1.536.157	3.746.019	2.209.862	143,86
- Depositi cauzionali ricevuti	1.187.823	158.511	-1.029.312	-86,66
- Debiti v/ EuroMilano S.p.A.	5.690.564	0	-5.690.564	-100,00
- Debiti diversi	393.991	-173	-394.164	-100,04
- Depositi cauzionali resellers		12.893.848	12.893.848	100,00
- Emergenza Nepal - Expo 2015		915.724	915.724	100,00
Totale altri debiti	11.761.809	20.329.859	8.568.050	72,85
Totale generale	206.616.505	429.655.087	223.038.582	107,95

Al 31 dicembre 2015, il *fondo per rischi e oneri* è composto da:

- *fondo rischi legali*, costituito per far fronte ai probabili contenziosi legali di diversa natura e ammonta a 5,951 milioni di euro;
- *fondo oneri di chiusura*, ammontante a 15,303 milioni di euro, stanziato per le probabili passività derivanti dalla conclusione dei rapporti di lavoro al termine dell'evento;
- *fondo altri rischi*, che ammonta a 60,8 milioni di euro, costituito per far fronte alle passività (57 milioni) ritenute probabili per la conclusione dei procedimenti transattivi in corso, relativi alle opere, e la stima dei costi di smantellamento (3,8 milioni) a carico di Expo, definiti nell'Accordo quadro con Arexpo³⁷. L'ammontare complessivo del fondo rischi e oneri è, pertanto, pari a 82,05 milioni di euro, che rappresenta il 127,30 per cento in più rispetto al 2014.

Le perdite economiche verificatesi sin dall'inizio dell'attività³⁸ hanno inciso sull'entità del capitale proprio, rappresentato dal patrimonio netto, il quale è diminuito nel 2015 rispetto al 2014, passando da 47 milioni a 30,7 milioni di euro, con un decremento del 34,43 per cento.

La voce ratei e risconti passivi, quasi completamente azzerata rispetto al 2014 (-99,96 per cento), è relativa ai contributi versati dai Soci che ancora devono essere ammortizzati, e si riferisce al diritto di superficie sull'area, scaduto il 30 giugno 2016.

³⁷ E quantificati nell'Atto integrativo all'Accordo quadro, approvato nel 2016.

³⁸ Le perdite economiche sono state: 8.373,53 mgl di euro nel 2009; 10.466,29 mgl di euro nel 2010; 4.161,35 mgl di euro nel 2011; 2.389,36 mgl di euro nel 2012, 7.423,61 mgl di euro nel 2013 e 45.261,58 mgl di euro nel 2014.

Tabella 22 - Passività dello SP nel biennio 2014-2015

PASSIVITÀ	2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	10.120.000	10.120.000	0	0
Altre riserve distintamente indicate	114.740.007	122.440.007	7.700.000	6,71
Perdite portate a nuovo	32.814.139	78.075.719	45.261.580	137,93
Perdita d'esercizio	45.261.580	23.807.026	-21.454.554	-47,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.784.288	30.677.262	-16.107.026	-34,43
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	1.650.429	2.026.632	376.203	22,79
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri	36.099.915	82.054.936	45.955.021	127,30
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI e T.F.R.	37.750.344	84.081.568	46.331.224	122,73
DEBITI				
- acconti	315.655	14.052	-301.603	-95,55
- vs. fornitori	192.809.459	406.837.748	214.028.289	111,01
- tributari	849.986	1.408.900	558.914	65,76
- vs. istituti previdenziali	879.597	1.064.528	184.931	21,02
- altri debiti	11.761.808	20.329.859	8.568.051	72,85
TOTALE DEBITI	206.616.505	429.655.087	223.038.582	107,95
RATEI E RISCONTI	839.457.586	346.824	-839.110.762	-99,96
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.130.608.723	544.760.741	-585.847.982	-51,82
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	3.529.352	3.529.352	0	0,00
Altri conti d'ordine	259.478.091	0	-259.478.091	-100,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	263.007.443	3.529.352	-259.478.091	-98,66

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio Expo 2015